

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211059

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100211059

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione vaso con fiori e paesaggi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano secondo, sopra l'Appartamento del Re, Gabinetto sopra quello alla China verso Mezza notte, e Ponente - 64: pareti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1700
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
MISN - Lunghezza	19.8
MISV - Varie	Altezza zoccolo 87 cmAltezza fregio 100 cm
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
------------------------	--

conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione parietale dell'ambiente è articolata in un fregio dipinto con vasi di bronzo dorato contenenti piante, completato sulle pareti nord e sud da una fascia con motivi floreali simulante la decorazione presente sulle travi del soffitto, ed in uno zoccolo con paesaggi inseriti in cornici che fingono la pietra grigia.
DESI - Codifica Iconclass	25 G : 25 H : 48 A 98 54
DESS - Indicazioni sul soggetto	Vegetali: piante. Oggetti: vasi. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	La decorazione dell'ambiente, in gran parte scialbata, è visibile sulla parete est e in alcuni saggi sulle pareti nord, ovest e sud. Si articola in fregio e zoccolo affini stilisticamente e che sembrano dunque essere stati eseguiti contestualmente. Il fregio - stando ai saggi di pulitura - dovrebbe essere costituito da tre vasi sulle pareti est ed ovest e due su quelle nord e sud, racchiusi in un motivo a cornice di colore dorato, in parte visibile. In assenza di indicazioni documentarie e di una tradizione storico-artistica l'esame stilistico induce ad accostare la decorazione a quella del gabinetto a levante dell'ala nord (58) proponendo una datazione alla fine del XVII secolo, o anche di poco successiva. Il motivo dei vasi e dei paesaggi, realizzati con una cromia vivace e pennellate rapide, pur nel piacevole effetto d'insieme non raggiunge un alto livello qualitativo e potrebbe collegarsi con i primi interventi di modernizzazione fatti eseguire da Anna d'Orléans intorno al 1692, di cui danno ragione i libri di conto (ASTO, Camerale, Controllo, Fabbriche e Fortificazioni, Art. 205, registro 10). L'unico pagamento in favore di pittori sinora emerso è tuttavia quello in favore di Giovan Luigi Buffi e Gerolamo Gherzi che non sembra riguardare l'ala nord del complesso (Ibidem, ff. 35v-36r). Un possibile confronto stilistico per il paesaggio è con lo zoccolo del Saloncino al piano d'entrata (primo ufficio Ispettorato) del Castello di Carrù, emerso dallo scialbo durante il restauro del complesso alla fine degli anni ottanta (cfr. G. Galante Garrone, <i>Le tentazioni della tutela. Scoperte, aspettative, risultati a Carrù</i> , in A. Abrate, a cura di, <i>Il castello di Carrù da luogo fortificato a dimora a sede di banca</i> , Cuneo 1989, immagini pp. 62-63; p. 176) e ricondotto da Giovanna Galante Garrone ad un anonimo artista del XVIII secolo. Sono estremamente vicine agli esiti di questo ambiente sia la cromia vivace che la rapidità esecutiva.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 001933/DIG
FTAT - Note	particolare della parete est, documentazione di cantiere (2007)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 001932/DIG
FTAT - Note	particolare della parete est, documentazione di cantiere (2007)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Abrate A.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 176 di Galante Garrone G.
BIBI - V., tavv., figg.	figg. pp. 62-63
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Martinetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)